COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

VI SERVIZIO SERVIZI ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO 2 - PROTEZIONE CIVILE

CAMPAGNA D'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

INQUADRAMENTO NORMATIVO: Il D.Lgs 105 del 2015

Il DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 *'Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*' che sostituisce il D.Lgs 334/99 comunemente noto come "Legge Seveso", costituisce la normativa di riferimento in materia di Rischio Industriale. Il Decreto Legislativo 105/2015 prevede la redazione dei Piani di Emergenza Esterna a cura della Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
Il suddetto Decreto, inoltre, dispone che la popolazione che può essere potenzialmente coinvolta dall'emergenza in caso di incidente industriale con rilevanza esterna deve essere preventivamente informata sulle sostanze tossiche e/o pericolose utilizzate nello svolgimento delle attività industriali ed in caso di emergenza sui comportamenti di auto protezione da adottare.

Questo OPUSCOLO INFORMATIVO contiene informazioni utili per il cittadino dell'area petrolchimica ed è stato concepito nelle indicazioni delle Linee Guida per l'informazione alla popolazione redatte dal

CHE COS'E' IL RISCHIO INDUSTRIALE?

Si intende quell'incidente industriale i cui effetti possono estendersi anche all'esterno dello stabilimento interessato.

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali, possono verificarsi tre tipologie di eventi incidentali:

- **RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE:** (SOSTANZE TOSSICHE CHE SI LIBERANO IN ARIA O NELL'ACQUA O SUL SUOLO)- IL RISCHIO SI DETERMINA IN BASE ALLA QUANTITÀ DI SOSTANZA TOSSICA PRESENTE NELL'AMBIENTE.

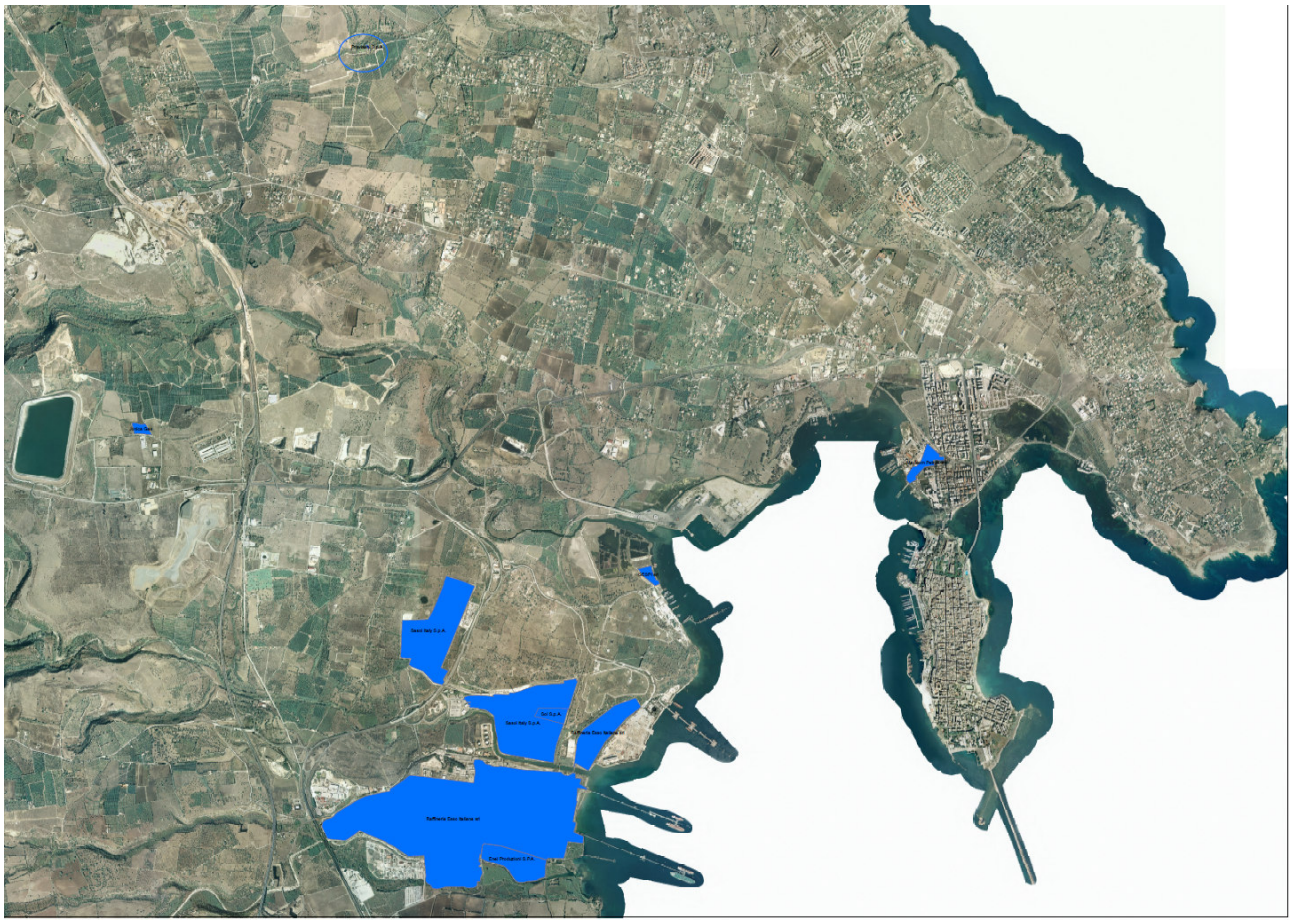
- **INCENDIO:** (SOSTANZE INFIAMMABILI) IL RISCHIO È QUANTIFICATO MISURANDO IL CALORE - *IRRAGGIAMENTO TERMICO*- PROVOCATO DALL'INCENDIO STESSO.

- **ESPLOSIONE:** (SOSTANZE ESPLOSIVE) IL RISCHIO SI QUANTIFICA VALUTANDO LA VARIAZIONE DELLA PRESSIONE -*ONDA D'URTO*- CONSEGUENTE AL RILASCIO DI ENERGIA.

Il territorio colpito è suddiviso in aree, che corrispondono a diversi livelli di gravità dei possibili effetti dell'incidente. I confini di ciascuna area sono stabiliti in base a determinati valori di soglia. Per esempio, nel caso di rilascio di sostanze tossiche, la concentrazione decrescerà via via che ci si allontana dal punto in cui si è verificata la fuga.

Le zone più vicine al luogo dell'incidente sono quelle in cui le conseguenze saranno più gravi, e l'entità dei danni decrescerà via via che ci si allontanerà dal punto.

Si riporta l'elenco degli stabilimenti assoggettati alla normativa del DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105, riportato nello specifico Inventario redatto dal Ministero dell'Ambiente
Siti industriali RIR ricadenti sul territorio di AUGUSTA-
ENEL Produzione – Centrale termoelettrica
ESSO ITALIANA: Deposito di Augusta – deposito prodotti petroliferi
ESSO ITALIANA: Raffineria di Augusta – raffineria prodotti petroliferi
MAX COM Petroli- Deposito costiero prodotti petroliferi
PRAVISANI Esplosivi – Deposito esplosivi
SASOL ITALY– STABILIMENTO PETROL-CHIMICO
SOL – Produzione Gas Tecnici
JONICA GAS – Deposito Gas Petrolio Liquefatto (GPL)



GLI EFFETTI DI UN INCIDENTE INDUSTRIALE RILEVANTE

Gli effetti di un evento incidentale variano a seconda del tipo di incidente e delle sostanze coinvolte. Per l'ambiente (aria, acqua, suolo) gli effetti sono legati alla contaminazione ed all'inquinamento; per le cose gli effetti causano crolli di edifici, blocco degli impianti di produzione, interruzione dei servizi, rottura di vetri, ecc..Gli effetti sugli esseri viventi possono essere i seguenti:

Inalazione, ingestione, contatto di sostanze tossiche: malessere, lacrimazione, perdita di conoscenza. Nel caso di una prolungata esposizione gli effetti possono essere irreversibili e anche letali;

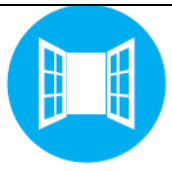
Contatto con fiamme, calore d'incendio, fumi di combustione: ustioni, intossicazione, danni alle vie respiratorie;

Onde d'urto: traumi, cadute al suolo, possibilità di essere colpiti da frammenti anche a distanza.

NORME COMPORTAMENTALI

Le *Norme Comportamentali* sono comportamenti da adottare immediatamente al verificarsi dell'incidente industriale (o a seguito di informazione). Una delle norme fondamentali è il riparo al chiuso, **al contrario di quello che si verifica per il rischio sismico**, quello industriale emette in atmosfera sostanze tossiche, fumi derivanti dalla bruciatura di idrocarburi, etc, pertanto **NON SI DEVE USCIRE FUORI DAI LOCALI OVE CI SI TROVA**. Solo successivamente su informativa è possibile far arieggiare i locali.

In caso di incendio e/o esplosione normalmente gli effetti sono circoscritti all'area interna dello stabilimento. **Il pericolo maggiore per la comunità è rappresentato dalla propagazione di una nube tossica**, formatasi per rilascio di sostanze o per incendio e conseguentemente i comportamenti e le misure di autoprotezione suggeriti alla cittadinanza sono riferiti essenzialmente a questo tipo di evento calamitoso e precisamente:

	ALLONTANARSI DALLA ZONA DELL'INCIDENTE
	RIFUGIARSI **AL CHIUSO** DENTRO CASA
	CHIUDERE BENE LE FINESTRE (SIGILLANDOLE SE SERVE CON NASTRO ADESIVO O PANNI BAGNATI)
	IN CASA **NON UTILIZZARE** CONDIZIONATORI O VENTOLE
	NON ACCENDERE FUOCHI O FIAMME LIBERE
	NON UTLIZZARE LE LINEE TELEFONICHE
	INFORMARSI SULL'EVOLUZIONE DELL'INCIDENTE TRAMITE NOTIZIARI GIORNALISTICI
	NON ANDARE A PRENDERE I FIGLI A SCUOLA – SONO GIA' IN UN AMBIENTE CHIUSO E PROTETTO
	**A FINE EMERGENZA AEREGGIARE LA CASA APRENDO LE FINESTRE**

Comportamenti da tenersi in caso di necessità

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile NON allontanarsi dalla propria abitazione. Bisogna chiudersi dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dall'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

Le precauzioni da assumere sono le seguenti:

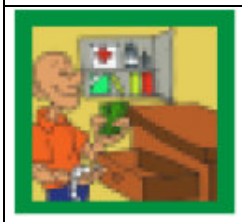
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
- Nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori
- Evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe
- Nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la porta per dilavare l'aria interna
- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca
- Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati mediante linee telefoniche
- Al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria
- Porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Inoltre, in linea generale è opportuno:

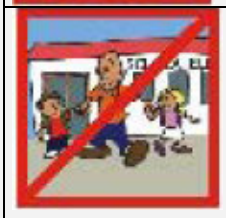
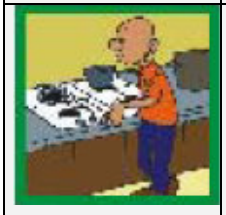
- evitare di avvicinarsi allo stabilimento;
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento;
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento;
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggere la bocca e agli occhi con un panno bagnato.

Scenario incidente	**Prima Zona**	**Seconda zona**	**Terza Zona**
INCENDIO	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	
RILASCIO NELL'ARIA DI SOSTANZA TOSSICA	Rifugiarsi al chiuso (attendere eventuale ordine di evacuazione)	Rifugiarsi al chiuso (attendere eventuale ordine di evacuazione)	Rifugiarsi al Chiuso

Riepilogo

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA CON L'ORDINE DI EVACUAZIONE			
COSA FARE			COSA NON FARE
	Seguire le vie di fuga indicate		**Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione**
	Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza		**Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni**
	**Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi**		**Non prendere suppellettili o altre cose inutili**

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA CON SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO

COSA FARE			COSA NON FARE	
				Non usare il telefono se non per i casi di soccorso sanitario urgente
	Se si è all'aperto, ripararsi in un luogo chiuso			
				Non fumare
	Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati			
				**Non andare a prendere i bambini a scuola**
	Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati			
	Chiudere impianti elettrico, termico e del gas			**Non recarsi sul luogo dell'incidente**
	Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria			
	Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi			
	**Spegnere ogni tipo di fiamma**			

	Accendere una radio a batterie per avere notizie sull’andamento dell’emergenza			
	Prestare attenzione al segnale del cessato allarme			